

COMUNICATO STAMPA

APPROVATO IL PIANO DI LAVORO PER IL 2006 DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

L'Assemblea dei Soci dell'Osservatorio Provinciale per la Programmazione Strategica ha approvato, all'unanimità, il Piano di lavoro ed il suo primo bilancio per il prossimo anno.

Il Vice Presidente della Provincia Giovanni Romiti, nella sua veste di Presidente del Comitato Esecutivo dell'Osservatorio, ha svolto la relazione introduttiva sottolineando la serietà della situazione socio economica del territorio: *“Il caso Breda, così come recentemente e molto seriamente descritto dal Presidente di Finmeccanica; l'ulteriore riduzione di personale di Europa Metalli in Montagna, la messa in mobilità dei lavoratori delle Terme a Montecatini; le difficoltà del sistema moda da Montale a Monsummano; le preoccupazioni sul mobile di Quarrata; le crisi aziendali che stanno ulteriormente riducendo l'esiguo numero delle pochissime aziende di medie dimensioni ancora presenti sul territorio, per non parlare della consistente e sistematica riduzione del numero delle piccole e piccolissime imprese, sono il contesto in cui l'Osservatorio è chiamato ad operare. Se si aggiungono a questo quadro i dati relativi al PIL toscano che, come ci ha informato il nostro prof. Alessandro Petretto (coordinatore del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio e Direttore Irpet) sono negativi ormai quattro anni, tanto da evocare concetti di “declino”; e quelli pistoiesi, di eguale negatività, ma che sarebbero ancora peggiori senza il + 11% di PIL grazie al vivaismo che pure sconta, al suo interno, un - 5,9% di occupati, ci troviamo di fronte ad un quadro rischia di diventare desolante. In questo contesto l'Osservatorio rappresenta una duplice testimonianza e può assumere un duplice ruolo: la volontà corale di impegno di tutto il gruppo dirigente delle nostre comunità per costruire insieme un'ipotesi di uscita dalla crisi; una vera e propria “prima volta” che sembra, senza usare alcuna enfasi, riecheggiare quella prassi virtuosa per cui, nei momenti di difficoltà collettiva, nascono e si sviluppano scelte eccezionali e di superamento di interessi di parte. Se a questa sorta di “grande coalizione” si aggiunge, al naturale corollario, il supporto della ricerca e dell'Università, si può dire di essere oggettivamente in presenza di un fenomeno senza precedenti su questo territorio”.*

L'Assemblea dell'Osservatorio ha quindi deliberato di affidare al Comitato Tecnico Scientifico la elaborazione di cinque progetti:

Progetto moda, riferito al settore maggiormente in crisi, nell'ambito del quale ricercare margini di convertibilità, individuando opportune innovazioni di sistema e sostegno a progetti di politica industriale.

Progetto turismo e termalismo, con lo scopo di un inquadramento del sistema turistico pistoiese con ipotesi di aumento del valore aggiunto del settore anche attraverso l'analisi di casi di successo delle imprese operanti sul territorio.

Progetto vivaismo che esaminerà, alla luce delle diverse evoluzioni dei caratteri strutturali, organizzativi e di mercato le attività del settore, i punti di forza e di debolezza e le esigenze e le azioni da attivare.

Progetto meccanica con lo scopo di verificare comportamenti ed interessi dell'impresa leader, la riorganizzabilità del comparto in termini di indotto con

valutazione quali/quantitative delle sue capacità produttive, esaminando eventuali margini di convertibilità e attraibilità di forniture.

Progetto demografia e lavoro analizzerà lo scenario, da qui al 2020, dell'andamento della popolazione, composizione della famiglia e dell'immigrazione sul territorio con i conseguenti impatti in termini di offerta di lavoro, occupazione, problematiche di assistenza, di formazione, di squilibri potenziali nel mercato del lavoro.

“Sarebbe sbagliato – ha dichiarato il Vice Presidente Romiti – affidare compiti fideistici a questa esperienza. Mi pare però, che l'utilità di questo strumento di analisi e ricerca, la condivisione totale di tutte le rappresentanze di interessi diffusi sul territorio e la selezione delle priorità indicate, costituiscano un patrimonio importante, una novità culturale, prima che politica, rilevante, un'esperienza senza precedenti, ma anche una scommessa che, con il fattivo contributo di tutti, ci auguriamo di vincere”.

23 dicembre 2005